



AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
ALLEGATO B11: PRODUZIONE RIFIUTI –
PROCEDURA INTERNA DI RAFFINERIA

ENI S.P.A.

DIVISIONE REFINING & MARKETING

RAFFINERIA DI TARANTO (TA)

INDICE

INTRODUZIONE 1

ALLEGATO 1: PROCEDURA GESTIONE RIFIUTI DI RAFFINERIA

INTRODUZIONE

Il presente documento risponde alle richieste di approfondimento avanzate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con protocollo DSA – 2008 – 0008520 del 27/03/2008 riguardo la scheda B11, inerente la gestione interna dei rifiuti pericolosi. In particolare la procedura allegata contiene approfondimenti riguardo le misure previste per la riduzione di eventuali impatti sull'ambiente durante le fasi di raccolta, di trasporto e di stoccaggio interno alla Raffineria di Taranto.

ALLEGATO 1

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO PROCEDURA GESTIONALE	CODICE SGA-GERIF-2/05-10	PAGINA 1 / 13
TITOLO GESTIONE RIFIUTI DI RAFFINERIA	EDIZIONE 4	DATA 30.04.04
MANUALE DI APPARTENENZA SGA-EMAS (Environmental Management & Audit Scheme) 761/2001	REVISIONE 3	DATA 30.04.08
PROCESSO AZIENDALE CUI L'ATTIVITA' REGOLAMENTATA E' DI SUPPORTO SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE		

INDICE

1. Legenda e Definizioni
2. Riferimenti
3. Scopo
4. Campo di applicazione
5. Modalità Operative
 - 5.1 - Generalità
 - 5.2 - Descrizione aree ed attività
 - 5.3 - Trasporto e smaltimento dei rifiuti
 - 5.4 - Denuncia annuale (MUD)
6. Responsabilità
7. Conservazione della documentazione
8. Lista di distribuzione

ALLEGATI

- Allegato 1: Planimetria aree di deposito temporaneo
- Allegato 2: Lista di Distribuzione

REVISIONI				
REV. N°	DATA	MOTIVAZIONE	VERIFICA (RSGA)	APPROVAZIONE (DIR)
0	30/04/04	Adeguamento SGA a Regolamento EMAS 761/2001	Ing. ROSATELLI	Ing. CASA
2	01/07/05	Revisione §2-5-6-7 e Revisione generale della documentazione SGA per adeguamento alla norma ISO14001:2004 § 1-2	Ing. BATISTI	Ing. DE SANTIS
3	30.04.08	Revisione generale della procedura per variazione del panorama legislativo di riferimento	Ing. BATISTI	Ing. DE SANTIS

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO PROCEDURA GESTIONALE	CODICE SGA-GERIF-2/05-10	PAGINA 2 / 13
TITOLO GESTIONE RIFIUTI DI RAFFINERIA	EDIZIONE 4	DATA 30.04.04
MANUALE DI APPARTENENZA SGA-EMAS (Environmental Management & Audit Scheme) 761/2001	REVISIONE 3	.DATA 30.04.08
PROCESSO AZIENDALE CUI L'ATTIVITA' REGOLAMENTATA E' DI SUPPORTO SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE		

1. LEGENDA e DEFINIZIONI

SGA	= Sistema di Gestione Ambientale;
RSGA	= Rappresentante della Direzione per il Sistema di Gestione Ambientale;
RAFTA	= Raffineria di Taranto;
REGLEG	= Registro della Legislazione Applicabile;
REGASP	= Registro degli Aspetti/ Impatti Ambientali;
MUD	= Modello Unico di Dichiarazione Ambientale;
MTZ	= Manutenzione;
C/S	= Carico e Scarico
§	= Paragrafo.

- **Rifiuto**: qualsiasi sostanza od oggetto che rientri nelle categorie riportate nell'**Allegato A alla parte quarta del D. Lgs. 152/06 (codice ambientale)** di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi.
- **Gestione dei rifiuti**: insieme di attività che comprendono la raccolta, il trasporto, il recupero, lo smaltimento, compreso il controllo di queste operazioni.
- **Raccolta**: l'operazione di prelievo, cernita e raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto.
- **Raccolta differenziata**: la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti in frazioni merceologiche omogenee, al momento della raccolta o, per la frazione organica umida, anche al momento del trattamento, nonché a raggruppare i rifiuti di imballaggio separatamente dagli altri rifiuti urbani, a condizione che tutti i rifiuti sopra indicati siano effettivamente destinati al recupero.
- **Smaltimento**: conferimento del rifiuto ad un trasportatore autorizzato per la successiva consegna ad idonei impianti di trattamento, incenerimento, discarica.
- **Smaltitore autorizzato**: soggetto in possesso di apposita autorizzazione (regionale o provinciale) e/o iscrizione all'albo smaltitori per lo smaltimento e/o riutilizzo della specifica tipologia di rifiuto.
- **Formulario di Identificazione**: modulo di accompagnamento dei rifiuti dal luogo di produzione alla destinazione finale, in cui vengono riportati le caratteristiche qualitative e quantitative del rifiuto, i dati relativi al produttore al trasportatore e al destinatario.
- **Registro di carico e scarico**: registro fiscale in cui vengono annotate tutte le informazioni circa le caratteristiche qualitative e quantitative di qualsiasi tipologia di rifiuto.
- **Unità produttrice**: unità organizzativa della Raffineria che, nello svolgimento della propria attività, ha originato o può originare la produzione di un rifiuto.

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO PROCEDURA GESTIONALE	CODICE SGA-GERIF-2/05-10	PAGINA 3 / 13
TITOLO GESTIONE RIFIUTI DI RAFFINERIA	EDIZIONE 4	DATA 30.04.04
MANUALE DI APPARTENENZA SGA-EMAS (Environmental Management & Audit Scheme) 761/2001	REVISIONE 3	.DATA 30.04.08
PROCESSO AZIENDALE CUI L'ATTIVITA' REGOLAMENTATA E' DI SUPPORTO SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE		

- **Deposito temporaneo:** risultato delle attività di raggruppamento, effettuato prima della raccolta nel luogo stesso di produzione od in aree della Raffineria appositamente dedicate, secondo precisi limiti qualitativi, quantitativi e/o temporali, definiti ai sensi della normativa vigente;
- **MUD:** Modello utilizzato per la denuncia annuale delle quantità e della qualità dei rifiuti.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- D. Lgs. n. 4 del 16/01/08 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale".
- D. Lgs. n. 152 del 03/04/06 "Norme in materia ambientale".
- L. n. 308 del 15/12/2004 "Delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione".
- D.P.R. 254 del 15/07/2003 "Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'Art. 24 della legge 31 luglio 2002, n°179".
- Decreto 13 marzo 2003 "Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica".
- Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 "Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti".
- Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio Direttiva 9 Aprile 2002 "Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n.2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti".
- Legge 21 dicembre 2001, n.443 "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive".
- D.M. 471/99 "Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni".
- D.M. 4/8/98 n° 372 "Regolamento recante norme sulla riorganizzazione del catasto dei rifiuti".
- D.M. 4.8.98 "Regolamento recante norme sulla riorganizzazione del catasto dei rifiuti".
- Decreto 1/4/1998 n°148 "Regolamento recante l'approvazione del modello del registro di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli artt 12 e 18 comma 2 lettera m) e comma 4 del D. Lgs. 22/97
- Decreto 1/4/98 n°145 "Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli artt. 15, 18 comma 2 lettera e) e comma 4 del D.Lgs. 22/97

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO PROCEDURA GESTIONALE	CODICE SGA-GERIF-2/05-10	PAGINA 4 / 13
TITOLO GESTIONE RIFIUTI DI RAFFINERIA	EDIZIONE 4	DATA 30.04.04
MANUALE DI APPARTENENZA SGA-EMAS (Environmental Management & Audit Scheme) 761/2001	REVISIONE 3	.DATA 30.04.08
PROCESSO AZIENDALE CUI L'ATTIVITA' REGOLAMENTATA E' DI SUPPORTO SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE		

- D.M. 141 1/3/98 : "Norme per lo smaltimento in discarica dei rifiuti e per la loro catalogazione".
- D.M. 5.2.98 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi del D.Lgs 22/97.
- D.M. 5.2.98 "Rifiuti non pericolosi destinabili al recupero semplificato
- D.Lgs. n° 389 del 8/11/97: " Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 22/97 in materia di rifiuti pericolosi, di imballaggi e di rifiuti da imballaggio"
- DPCM 21/3/97: "Sostituzione del modello unico di dichiarazione ambientale, previsto art 6 della legge 25/1/ 94 n°70".
- D.Lgs. n° 22 del 5/2/97 ("Decreto Ronchi"): "Attuazione delle Direttive CEE 91/156/ CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CEE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio".
- ADR (Accordo Internazionale per il Trasporto su strada di merci pericolose)
- Decreto 16/5/96 n°392: "Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati".
- D.Lgs. n° 230 / 95 "Smaltimento di sorgenti radioattive sigillate e decadute";
- D.Lgs. 95/92 "Attuazione delle Direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati".
- Regolamento CE 761/01 EMAS All. 1 A.4.6.
- Norma UNI EN ISO 14001:2004 § 4.4.6 "Controllo operativo".
- Procedura GE-EURIP-02 – "Controllo in entrata e uscita da ingresso principale di Raffineria (Varco 1)".
- Procedura SGA-GEUCH-13 "Gestione ed Utilizzo Chemicals/Additivi";
- Procedura LI-GESBA-29 "Gestione sbarramenti idraulici della Raffineria di Taranto;

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO PROCEDURA GESTIONALE	CODICE SGA-GERIF-2/05-10	PAGINA 5 / 13
TITOLO GESTIONE RIFIUTI DI RAFFINERIA	EDIZIONE 4	DATA 30.04.04
MANUALE DI APPARTENENZA SGA-EMAS (Environmental Management & Audit Scheme) 761/2001	REVISIONE 3	.DATA 30.04.08
PROCESSO AZIENDALE CUI L'ATTIVITA' REGOLAMENTATA E' DI SUPPORTO SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE		

3. SCOPO

Scopo della presente procedura è definire e disciplinare le attività eseguite dalla Raffineria di Taranto per la minimizzazione e la gestione dei rifiuti, senza danni per la salute, la sicurezza delle persone e per la protezione dell'ambiente.

4. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura si applica per tutti i Rifiuti Speciali prodotti in Raffineria, Non Pericolosi e Pericolosi. La distinzione di cui sopra segue le indicazioni della Normativa vigente.

5. MODALITA' OPERATIVE

5.1. GENERALITA'

La produzione ed il conseguente smaltimento in discarica dei Rifiuti Speciali di provenienza industriale, deve essere ridotta al minimo ed effettuata solo in mancanza di alternative ragionevoli.

Prima di attuare lo smaltimento a discarica devono essere attentamente valutate tutte le possibilità di riutilizzo.

Tutti i Reparti/Unità che prevedono cicli operativi con produzione di rifiuti speciali, devono collaborare con la funzione **SPP/AMB** al fine di eliminare o comunque ridurre la quantità dei rifiuti prodotti, la loro movimentazione e la loro pericolosità.

I rifiuti da inviare allo smaltimento finale devono essere il più possibile ridotti sia in massa che in volume, potenziando la prevenzione e le attività di riutilizzo, di riciclaggio e di recupero.

In particolare deve essere preso in considerazione quanto segue :

- pericoli relativi ai rifiuti;
- rischi relativi a manipolazione e trasporto;
- rischi per la salute e per l'ambiente a breve e a lungo termine;
- leggi, relativi regolamenti e standard interni;
- altri fattori rilevanti.

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO PROCEDURA GESTIONALE	CODICE SGA-GERIF-2/05-10	PAGINA 6 / 13
TITOLO GESTIONE RIFIUTI DI RAFFINERIA	EDIZIONE 4	DATA 30.04.04
MANUALE DI APPARTENENZA SGA-EMAS (Environmental Management & Audit Scheme) 761/2001	REVISIONE 3	.DATA 30.04.08
PROCESSO AZIENDALE CUI L'ATTIVITA' REGOLAMENTATA E' DI SUPPORTO SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE		

Tutti i Rifiuti Speciali prodotti e smaltiti dalla Raffineria, devono essere registrati a cura di **SPP/AMB**, nell'apposito Registro di Carico e Scarico **vidimato dalla Camera di Commercio** che fatte salve le prescrizioni di legge vigenti (**art. 190 D. Lgs. 152/06 e s.m.i.**), deve contenere almeno le seguenti informazioni per ogni tipo di rifiuto :

- origine, quantità e caratteristiche;
- destinazione specifica dei rifiuti;
- data del carico e dello scarico rifiuti ed il mezzo di trasporto utilizzato;
- metodo di trattamento impiegato.

Le informazioni riportate sul Registro di Carico e Scarico relative alle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti prodotti, vengono utilizzate ai fini della comunicazione annuale a cura di **SPP/AMB**, al Catasto dei Rifiuti (**rif. art. 189 D. Lgs. 152/06**). **La funzione SPP/AMB è tenuta ad aggiornare il Registro di C/S secondo le modalità previste dall'art. 190 del D. Lgs. n° 152/06.**

Ogni **rifiuto opportunamente differenziato** prodotto in Raffineria, viene temporaneamente depositato (**nel rispetto del D. Lgs. 4/08**) in apposita area specificatamente individuata per singola tipologia di rifiuto speciale (vedi §5.2).

Qualunque operazione che comporti la produzione di Rifiuti Speciali pericolosi e non, deve essere preventivamente comunicata alla funzione SPP/AMB per la valutazione preliminare del tipo e del quantitativo di rifiuto prodotto.

L'assistente ai lavori di Raffineria, ha l'obbligo di compilare un registro, disponibile presso la funzione SPP/AMB, per il conferimento dei rifiuti prodotti nei depositi temporanei. Tale documento ha lo scopo di definire/regolamentare in maniera chiara ed univoca: il flusso dei rifiuti in ingresso parchi, la provenienza e l'identificazione del rifiuto, stima delle quantità prodotte, il deposito temporaneo dedicato, nonché i dati relativi alla ditta terza che effettua il trasporto interno presso il deposito.

In seguito alla verifica/analisi del documento suddetto, SPP/AMB autorizza il conferimento nell'area dedicata e pertanto il rifiuto viene trasferito nel deposito. Tale operazione viene effettuata in presenza del tecnico SPP/AMB, che fornisce le indicazioni operative necessarie a garantire l'adeguato housekeeping dell'area di accumulo.

Tutte le aree impianti oggetto di lavori di manutenzione e/o nuove costruzioni/migliorie, alla consegna dei lavori, devono essere lasciate pulite e prive di qualsiasi rifiuto speciale. In ogni caso nessun lavoro di cui sopra può essere preso in consegna dall'esercizio se l'area interessata non risulta adeguatamente ripulita. E' responsabilità del **RTO** assicurare tale verifica.

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO PROCEDURA GESTIONALE	CODICE SGA-GERIF-2/05-10	PAGINA 7 / 13
TITOLO GESTIONE RIFIUTI DI RAFFINERIA	EDIZIONE 4	DATA 30.04.04
MANUALE DI APPARTENENZA SGA-EMAS (Environmental Management & Audit Scheme) 761/2001	REVISIONE 3	.DATA 30.04.08
PROCESSO AZIENDALE CUI L'ATTIVITA' REGOLAMENTATA E' DI SUPPORTO SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE		

Nel caso in cui si voglia direttamente raccogliere e smaltire i rifiuti di raffineria dalla zona di produzione (es. area impianti), è cura del tecnico SPP/AMB supervisionare l'operazione di raccolta e trasporto ad opera di ditte terze specializzate. SPP/AMB autorizza preventivamente l'operazione di smaltimento che viene gestita nel rispetto delle tempistiche definite dalla legislazione vigente: le operazioni di presa in carico sul registro di C/S, vengono effettuate, analogamente a quanto avviene per i rifiuti depositati all'interno delle aree di deposito temporaneo, *entro dieci giorni lavorativi dalla produzione del rifiuto* (rif. art. 190, comma 1); il successivo smaltimento viene effettuato con *cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità in deposito* (rif. art. 183, comma "m", punto 2 del D. Lgs. n. 4/08).

Tutti i rifiuti prodotti, prima di essere inviati ad operazioni di smaltimento, vengono sottoposti ad analisi di caratterizzazione effettuate a cura di un Laboratorio terzo specializzato e conformemente alle norme vigenti. Ciascun rifiuto viene analizzato, con frequenza almeno annuale e/o anche con frequenza inferiore qualora avvenga una variazione significativa del processo che origina il rifiuto.

Nel caso in cui si producano elevate quantità di rottami ferrosi, può essere organizzato, con la supervisione della funzione SPP/AMB, il ritiro del rifiuto per lo smaltimento, direttamente dall'area in cui si svolge l'attività. Il rifiuto viene, anche in questi casi, gestito secondo quanto previsto dalla normativa vigente e preso in carico sul registro C/S analogamente a quanto avviene per i rifiuti depositati all'interno delle aree di deposito temporaneo.

5.2. DESCRIZIONE AREE ED ATTIVITA'

Per i Rifiuti Speciali prodotti in Raffineria, sono stati istituiti all'interno dello stabilimento n. 5 centri di raccolta differenziata, come riportato nell'apposito stralcio planimetrico di cui in All. N° 1, ovvero :

- **A1** : Area di accumulo per rottame di ferro, materiale elettrico e lana di roccia, non contaminati (area in prossimità dei serbatoi T-3123 e T-3222);
- **A2** : Area di accumulo per legno, plastica, carta e vetro non contaminati (area in prossimità dei serbatoi T-3222 e T-3213);
- **A3** : Area di accumulo per fusti e bulk vuoti contaminati da sostanze pericolose (area adiacente ai serbatoi T-3149 e T-3150)

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO PROCEDURA GESTIONALE	CODICE SGA-GERIF-2/05-10	PAGINA 8 / 13
TITOLO GESTIONE RIFIUTI DI RAFFINERIA	EDIZIONE 4	DATA 30.04.04
MANUALE DI APPARTENENZA SGA-EMAS (Environmental Management & Audit Scheme) 761/2001	REVISIONE 3	.DATA 30.04.08
PROCESSO AZIENDALE CUI L'ATTIVITA' REGOLAMENTATA E' DI SUPPORTO SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE		

- **A4** : Area di accumulo cassoni scarrabili contenenti rifiuti speciali pericolosi (es. fanghi palabili, legno, plastica, ferro contaminati), oli lubrificanti esausti ed altri rifiuti solidi speciali pericolosi.
- **A5** : Area di accumulo per catalizzatori esausti (area sita in prossimità del Varco di Ingresso N°3);

Il Referente aziendale “supervisore” del ciclo di operazioni che origina la produzione del rifiuto speciale, ovvero:

- Responsabile di Manutenzione di SOI (Struttura Operativa Integrata) e di Centro: RMS-RMC (nel caso di lavori di manutenzione);
- Capo Commessa (nel caso di lavori di Nuove Costruzioni/Migliorie impiantistiche): MMI;
- Responsabile in Turno Impianti/movimentazione blending/Pontile Petroli: RTO (per attività di processo/movimentazione che generino rifiuti speciali);
- Tecnico Coordinatore di Laboratorio (per tutte le attività connesse al laboratorio che generino rifiuti speciali);
- Tecnologo di Processo di SOI: TPS (nel caso di sostituzione di catalizzatori, lavaggi chimici, etc.).

contatta preventivamente SPP/AMB per la valutazione congiunta inerente:

- l'identificazione e quantitativo di rifiuto prodotto/in fase di produzione;
- la definizione preliminare delle modalità di differenziazione, raccolta, etichettatura e deposito del rifiuto.

Alla fine del ciclo che ha originato la produzione del rifiuto speciale, il referente aziendale/assistente lavori redige il registro di cui al § 5.1 e contatta il tecnico SPP/AMB, la cui principale funzione è la supervisione delle attività di conferimento rifiuto nell'area di accumulo preventivamente individuata.

Tutti i rifiuti speciali, prima del conferimento al parco temporaneo, vengono opportunamente confezionati a carico della ditta terza che effettua il lavoro che genera il rifiuto, utilizzando idonei imballaggi: nel caso di determinate tipologie di rifiuti speciali pericolosi, si utilizzano imballaggi (fusti metallici, sacchi in tela/tessuto, bulks nuovi vuoti) omologati ai sensi della normativa ADR. Ciascun collo viene pertanto etichettato ai sensi delle normative rifiuti e ADR.

Specifiche tipologie di rifiuti, come ad esempio, i fanghi palabili provenienti dalle attività di manutenzione dei serbatoi di Raffineria (classificati CER 050103*) e delle apparecchiature (es. pompe, valvole, etc.) (classificati CER 050106*), nonché quelli provenienti dall'impianto

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO PROCEDURA GESTIONALE	CODICE SGA-GERIF-2/05-10	PAGINA 9 / 13
TITOLO GESTIONE RIFIUTI DI RAFFINERIA	EDIZIONE 4	DATA 30.04.04
MANUALE DI APPARTENENZA SGA-EMAS (Environmental Management & Audit Scheme) 761/2001	REVISIONE 3	.DATA 30.04.08
PROCESSO AZIENDALE CUI L'ATTIVITA' REGOLAMENTATA E' DI SUPPORTO SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE		

di trattamento acque (linea fanghi impianto "TAE A"), vengono conferiti in idonei contenitori (cassoni scarrabili), opportunamente telonati ed omologati al trasporto ADR. Sui colli/contenitori contenenti rifiuti deve inoltre essere appostata un'etichetta contenente l'informazione della data di presa in carico del rifiuto, al fine di poter identificare anche in campo le priorità di smaltimento delle differenti tipologie di rifiuti, nel rispetto della normativa vigente.

Tutte le predette operazioni di cui sopra devono essere coordinate dal tecnico SPP/AMB.

5.2.3 DITTE TERZE

Le Ditte Terze che lavorano in Raffineria hanno l'obbligo di mantenere sempre pulite le rispettive aree cantiere ed in particolare devono:

- effettuare una pulizia delle aree almeno con cadenza settimanale;
- dotare le proprie aree di contenitori per la raccolta differenziata sia dei rifiuti speciali non pericolosi (es. plastica, carta, vetro, etc.) che di quelli pericolosi (es. stracci contaminati, plastica e carta/cartoni contaminati, olio ed altri rifiuti speciali pericolosi);

Inoltre è vietato abbandonare nelle rispettive aree cantiere rifiuti sfusi e/o accatastati (es. sfridi ferrosi, legname, cartoni, etc.).

Le aree di accumulo temporaneo dei rifiuti prodotti dalle ditte terze, la gestione di tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente (es. formulari di identificazione del rifiuto, registro di carico e scarico, MUD etc.) sono a cura dell'impresa produttrice del rifiuto.

La gestione dei rifiuti urbani prodotti dai Terzi prevede la raccolta degli stessi, opportunamente confezionati in idonei sacchi in tessuto/polietilene, in specifiche zone ubicate in ciascuna area cantiere ed il successivo smaltimento a cura della Ditta Terza che li ha generati.

I Rifiuti speciali pericolosi e non prodotti dalle Ditte Terze, devono essere smaltiti, a loro carico, in qualità di produttori del rifiuto, applicando quanto definito in procedura GE-EURIP-02 per l'accesso in Raffineria.

In particolare le ditte che hanno programmato attività di smaltimento dei propri rifiuti, devono preventivamente comunicare alla funzione SPP/AMB i seguenti dati:

- le tipologie di rifiuti da inviare a smaltimento;
- società utilizzate per il trasporto rifiuti e dati identificativi degli automezzi utilizzati;
- impianti di smaltimento finale presso cui conferire i rifiuti;

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO PROCEDURA GESTIONALE	CODICE SGA-GERIF-2/05-10	PAGINA 10 / 13
TITOLO GESTIONE RIFIUTI DI RAFFINERIA	EDIZIONE 4	DATA 30.04.04
MANUALE DI APPARTENENZA SGA-EMAS (Environmental Management & Audit Scheme) 761/2001	REVISIONE 3	.DATA 30.04.08
PROCESSO AZIENDALE CUI L'ATTIVITA' REGOLAMENTATA E' DI SUPPORTO SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE		

La funzione SPP/AMB, ricevuta comunicazione, effettua tutti controlli necessari (es. verifiche autorizzazioni trasportatori/smaltitori, etc.) autorizzando, solo in caso di esito favorevole, l'attività di smaltimento.

E' cura delle ditte terze, prima di esitare i rifiuti dalla Raffineria, inoltrare alla funzione SPP/AMB fotocopia della 1° copia del formulario di identificazione dei rifiuti da smaltire. Tale fotocopia, una volta controfirmata da SPP/AMB, deve essere presentata al servizio di guardiania (c/o il varco n. 3) per l'uscita dalla Raffineria.

E' cura della funzione SPP/AMB archiviare tutta la predetta documentazione elaborata dalle ditte Terze.

In conclusione i Terzi sono responsabili di:

- smaltire i propri rifiuti secondo le prescrizioni di legge, informando preventivamente SPP/AMB circa la documentazione relativa al trasporto e allo smaltimento;
- fornire ad SPP/AMB una fotocopia della 1° copia dei formulari per il trasporto relativi ai rifiuti prodotti in Raffineria e smaltiti in proprio;
- applicare quanto alla procedura GE-EURIP-02.

5.3 – TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLA RAFFINERIA

L'esitazione fuori dalla Raffineria, di tutti i Rifiuti Speciali prodotti all'interno dello stabilimento, deve avvenire nel rispetto delle norme interne di sicurezza e della vigente procedura che regola l'entrata/uscita dei mezzi che trasportano Rifiuti Speciali.

L'individuazione e la gestione dei fornitori idonei al trasporto e smaltimento dei rifiuti prodotti dalla Raffineria, avviene a cura SERTEC/AC sentito il parere di SPP/AMB. Prima dell'affidamento dell'incarico di trasporto e/o smaltimento è compito di SPP/AMB controllare la documentazione relativa alle autorizzazioni previste dalla legislazione vigente.

Durante il trasporto i rifiuti devono essere accompagnati da Formulario di Identificazione, conforme a quanto previsto dall'art. 193 del D. lgs. 152/06, preventivamente numerato e vidimato dall'Ufficio del Registro o dalla Camera di Commercio, Industria , Artigianato ed Agricoltura.

L'emissione del formulario di identificazione del rifiuto viene normalmente effettuata dal Trasportatore; SPP/AMB ne verifica i contenuti e la conformità ai requisiti richiesti dalla normativa vigente e lo firma. In assenza di SPP/AMB il formulario di identificazione del rifiuto viene firmato da RSPP. Secondo quanto previsto dal comma 2, art. 193 del D. Lgs. 152/06, delle quattro copie del formulario:

- una copia (prima copia) rimane presso l'archivio SPP/AMB;

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO PROCEDURA GESTIONALE	CODICE SGA-GERIF-2/05-10	PAGINA 11 / 13
TITOLO GESTIONE RIFIUTI DI RAFFINERIA	EDIZIONE 4	DATA 30.04.04
MANUALE DI APPARTENENZA SGA-EMAS (Environmental Management & Audit Scheme) 761/2001	REVISIONE 3	.DATA 30.04.08
PROCESSO AZIENDALE CUI L'ATTIVITA' REGOLAMENTATA E' DI SUPPORTO SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE		

- una copia resta al trasportatore;
 - una copia resta al destinatario (smaltitore);
 - una copia (quarta copia) viene trasmessa dallo smaltitore alla Raffineria e ricevuta da SPP/AMB;

Se la quarta copia non perviene in Raffineria entro tre mesi, SPP/AMB inoltra debita comunicazione alla Provincia per sollevare la Raffineria dalla responsabilità sul rifiuto, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Il suddetto limite temporale è elevato a sei mesi, nel caso di trasporti esteri; in questo caso la comunicazione del mancato ricevimento va fatta alla Regione.

Le copie del Formulario sono conservate ed archiviate per un periodo di cinque anni presso l'Ufficio SPP/AMB (prima e quarta copia).

In ottemperanza a quanto definito dal comma 4, art. 188 del D. Lgs. 152/06, in caso di conferimento di rifiuti a soggetti autorizzati alle operazioni del tipo D13, D14 e D15 dell'Allegato B alla parte quarta del D. Lgs. 152/06, oltre alla quarta copia del formulario di identificazione rifiuti, SPP/AMB richiede all'Appaltatore anche il certificato di avvenuto smaltimento rilasciato dal titolare dell'impianto che effettua le operazioni di cui ai punti D1 a D12 del citato Allegato B.

La funzione SPP/AMB conserva ed archivia tale certificato assieme a tutta la documentazione concernente la gestione dei rifiuti prodotti, per un periodo di cinque anni.

5.4 - Denuncia Annuale (M.U.D.)

La Raffineria comunica annualmente all'autorità competente, con le modalità previste dalla L.475/88 e dal DPCM 21.3.97, le quantità e le caratteristiche qualitative dei rifiuti **pericolosi** prodotti, compilando la scheda del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (M.U.D.).

La denuncia annuale, redatta a cura di **SPP/AMB**, deve avere riscontro con il Registro di Carico e Scarico dei rifiuti e deve essere controfirmata dal Direttore di Raffineria.

6. RESPONSABILITA'

Le responsabilità relative alla gestione delle operazioni riportate nella presente procedura sono di tutte le **Unità produttrici di rifiuti** ed inoltre:

- SPP/AMB (vedi §5.1, 5.2, 5.3, 5.4, 7);

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO PROCEDURA GESTIONALE	CODICE SGA-GERIF-2/05-10	PAGINA 12 / 13
TITOLO GESTIONE RIFIUTI DI RAFFINERIA	EDIZIONE 4	DATA 30.04.04
MANUALE DI APPARTENENZA SGA-EMAS (Environmental Management & Audit Scheme) 761/2001	REVISIONE 3	.DATA 30.04.08
PROCESSO AZIENDALE CUI L'ATTIVITA' REGOLAMENTATA E' DI SUPPORTO SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE		

- Tecnico SPP/AMB (vedi §5.1, 5.2);
- MEC-EDI (vedi § 5.2)
- SERTEC /MAT (vedi §5.3);
- RTO (vedi §5.1, 5.2);
- Tecnico Coordinatore di Laboratorio (vedi §5.2);
- RMS (vedi §5.2);
- RMC (vedi §5.2);
- TPS (vedi §5.2);
- Capo Commessa (vedi §5.2).
- Ditte Terze (vedi §5.2.3)
- Gestore del Contratto (vedi §5.2.1)

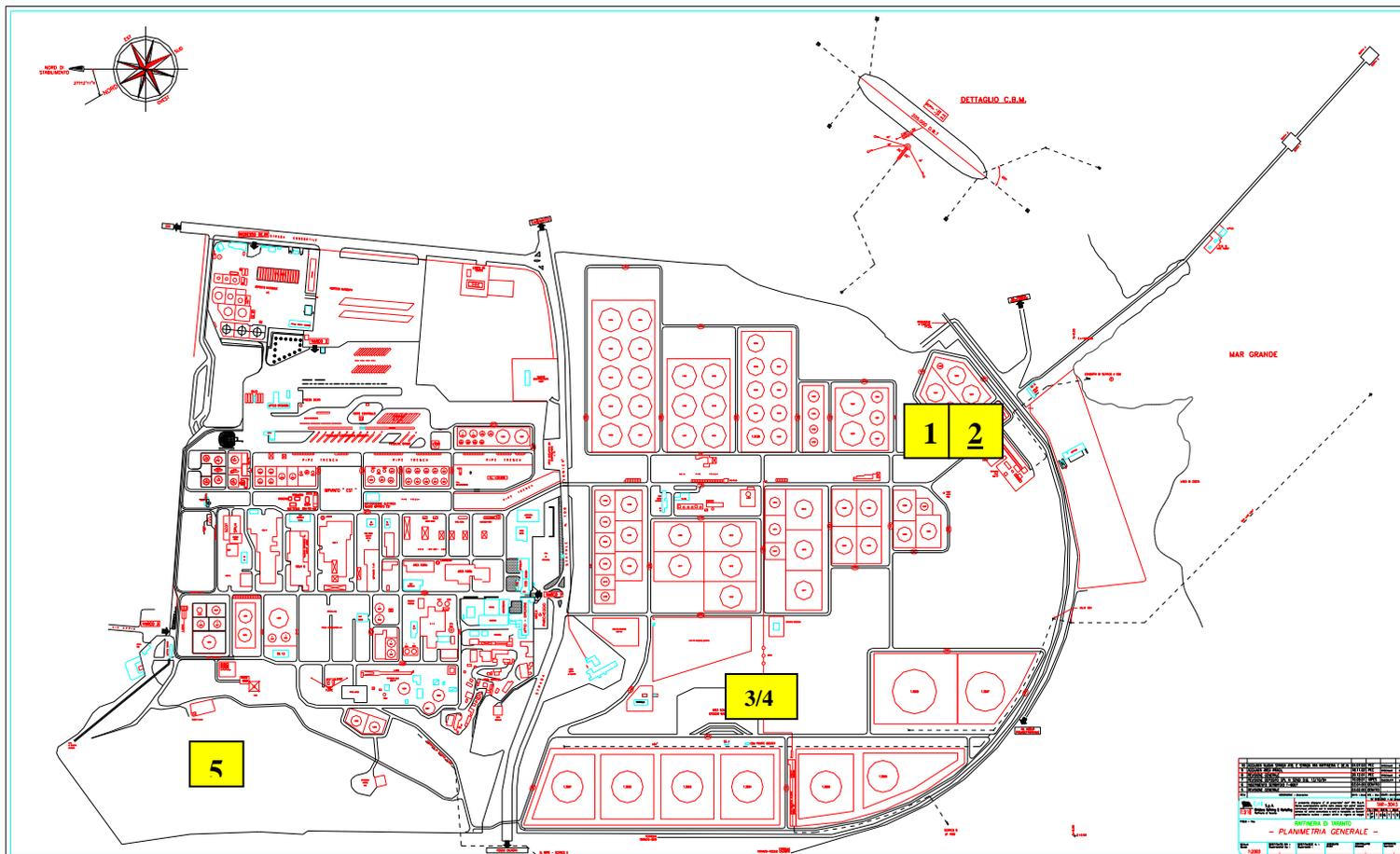
7. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

La documentazione concernente tutti gli aspetti della gestione dei rifiuti prodotti nella Raffineria di Taranto è conservata con le modalità descritte nel corso della procedura, in particolare la conservazione della documentazione prevista dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti (*Registro Carico/Scarico, Formulario di Identificazione, MUD, Certificato di avvenuto smaltimento del rifiuto*) avviene a cura di **SPP/AMB**, che conserva i documenti per un periodo di cinque anni dalla data dell'ultima registrazione.

8. LISTA DI DISTRIBUZIONE

Vedi Allegato 3.

ALLEGATO 1



Allegato 2

Registro conferimento rifiuti presso i depositi temporanei rifiuti									
Data	Ora prelievo chiave	Ora consegna chiave	Deposito rifiuti	Tipologia rifiuto	Quantitativo stimato	Firma operatore Impresa	Provenienza	Firma assistente lavori (Eni)	Riferimento P.d.L./ ODC/ODA
			A1 A2 A3 A4 A5 A6		KG MC	Nominativo a stampatello operatore Firma Nominativo a stampatello impresa	SOI 1 SOI 2 SOI 3 SOI 4	Nominativo a stampatello Firma	
			A1 A2 A3 A4 A5 A6		KG MC	Nominativo a stampatello operatore Firma Nominativo a stampatello impresa	SOI 1 SOI 2 SOI 3 SOI 4	Nominativo a stampatello Firma	Riferimento P.d.L./ ODC/ODA
			A1 A2 A3 A4 A5 A6		KG MC	Nominativo a stampatello operatore Firma Nominativo a stampatello impresa	SOI 1 SOI 2 SOI 3 SOI 4	Nominativo a stampatello Firma	Riferimento P.d.L./ ODC/ODA

NOTA: A1 = Parco Rottami ferrosi

A2 = Parco Cavi elettrici

A3 = Parco lana di roccia

A4 = Parco Legno (RSAU)

A5 = Parco Fusti

A6 = Parco Catalizzatori

SGA-GERIF-2/05-10

ALLEGATO 3

LISTA DI DISTRIBUZIONE

- **Supporto Informatico in "Collegamento a Generalinfo" - Copie Controllate:**
 - PC abilitati
- **Supporto cartaceo - Copie Controllate :**
 - DIR
 - RSGA
 - REOP
 - SERTEC
 - SPP
- **Supporto cartaceo - Copie Non Controllate :**
 - RSOI
 - Sale Controllo
 - PERS TA
 - CdT
 - Altre funzioni/unità individuate

Taranto, 15 maggio 2008